



INTERPELLANZA

OGGETTO: MANIFESTAZIONI PRO-PALESTINA NEL CENTRO STORICO DI TORINO E
CONDIZIONI DI DEGRADO URBANO

La sottoscritta Consigliere Comunale

PREMESSO CHE

– per diversi giorni, a partire da metà maggio, alcune piazze centrali di Torino, in particolare Piazza Castello, Piazza San Carlo e Piazza Carignano, sono state occupate da manifestazioni pro-Palestina, che si sono concretizzate in presidi permanenti con l’allestimento di tende, bandiere, cartelloni e altre strutture visibilmente stabili;

– in Piazza Castello, davanti a Palazzo Madama, era stata montata una vera e propria “tendopoli”, definita dagli stessi promotori “presidio permanente”, che ha avuto un impatto diretto sul decoro urbano e sulla fruibilità della piazza da parte dei cittadini e dei turisti;

– situazioni analoghe erano state segnalate anche in Piazza San Carlo e Piazza Carignano, sempre nel cuore della città, dove per giorni sono state visibili tende e materiali di propaganda politica, trasformando il cosiddetto “salotto buono” della città in uno scenario di bivacco politico;

CONSIDERATO CHE

– piazze come Castello, San Carlo e Carignano sono simboli della città, luoghi tutelati per valore storico, architettonico e culturale, e non possono essere degradati da insediamenti prolungati che vanno oltre il diritto costituzionale alla manifestazione;

– è inaccettabile che strutture come tende e materiali ingombranti vengano installati liberamente e mantenuti per giorni in pieno centro, senza un controllo chiaro da parte dell’Amministrazione comunale né trasparenza sulle autorizzazioni rilasciate;

– appare ancor più paradossale e inaccettabile che, nelle stesse piazze dove si è tollerata una vera e propria occupazione abusiva con tende e bivacchi, i commercianti e i pubblici esercizi vengano sanzionati e tartassati anche solo per aver spostato di pochi centimetri un dehors rispetto alla posizione autorizzata;

– i cittadini e gli operatori economici percepiscono ormai chiaramente una doppia morale da parte dell’Amministrazione: tolleranza illimitata verso chi inscena accampamenti politici, pugno di ferro verso chi lavora e produce rispettando le regole;

INTERPELLA

il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

1. Chi abbia rilasciato le autorizzazioni per i presidi avvenuti nelle piazze Castello, San Carlo e Carignano, e con quali modalità siano state disciplinate la durata, le strutture utilizzabili e le prescrizioni da rispettare;
2. Se l'Amministrazione fosse al corrente del carattere permanente e invasivo assunto dalle manifestazioni e se vi siano stati sopralluoghi per verificarne la compatibilità con il decoro urbano;
3. Se la Polizia Municipale sia intervenuta, e con quale esito, per intimare la rimozione di tende e strutture non conformi o eventualmente non autorizzate;
4. Se siano pervenute segnalazioni da parte di cittadini o esercenti in relazione al degrado e all'impatto sulla vivibilità delle aree interessate;
5. Se non si ritenga opportuno, per il futuro, evitare che manifestazioni politiche assumano modalità assimilabili a bivacchi o campeggi abusivi, specie in aree di particolare pregio urbano e storico;
6. Se l'Amministrazione ritenga coerente e giustificabile applicare due pesi e due misure tra chi occupa illegalmente lo spazio pubblico per fini politici e chi, per lavorare, deve sottostare a regole stringenti e spesso vessatorie.

Torino, 23/07/2025

LA CONSIGLIERA
Firmato digitalmente da Elena Maccanti